

CITTA' DEL VATICANO – All'arme del Vaticano: uno spettro si aggira per il mondo e causa "aborto, devastazione dell'ambiente e violazione dei diritti umani". Ma anche causa della sterilità maschile.

Qual è la causa di una simili sciagura: la guerra?l'inquinamento dovuto al capitalismo selvaggio? Ma no! E' la pillola anticoncezionale, quella comunemente usata dalle donne di tutto il mondo.

E' lei sul banco degli imputati della santa inquisizione moderna.

A muoverle accuse di crimini gravi e finora sottovalutati o ignorati è un articolo dell'Osservatore Romano firmato dal presidente della Federazione Internazionale delle associazioni dei medici cattolici, Pedro José Maria Simon Castellvi.

Nell'articolo, intitolato "L'Humanae Vitae, una profezia scientifica", tale presidente, definito nell'articolo esperto (sic) cattolico (integralista ndr), non parla della pillola abortiva RU486, ma dell'anticoncezionale che fu vietato sin dall'enciclica firmata nel luglio 1968 da Paolo VI, dedicata alla regolazione delle nascite.

Ispirandosi a quel testo "profetico", l'associazione internazionale dei medici cattolici ha redatto un documento di un centinaio di pagine, sintetizzato, nei suoi punti principali, dal prof. Simon Castellvi sul giornale del Papa.

Anche la pillola a basso dosaggio ormonale - si legge sull'Osservatore Romano - "funziona in molti casi con un effetto abortivo" ed ha comunque "conseguenze devastanti sull'ambiente"giacché il rilascio di "tonnellate di ormoni" (attraverso le urine femminili) è una delle cause dell'infertilità maschile in Occidente.

I mezzi contraccettivi - incalza il medico cattolico - "violano" almeno cinque importanti diritti dell'uomo: "il diritto alla vita, il diritto alla salute, il diritto all'educazione, il diritto all'informazione (la loro diffusione avviene a discapito dell'informazione sui mezzi naturali) e il diritto all'uguaglianza fra i sessi (il peso dei contraccettivi ricade quasi sempre sulla donna)".

Il che non è poco - fa osservare l'articolo - se si pensa che la comunità internazionale ha appena celebrato i 60 anni della Dichiarazione universale a difesa dei diritti dell'uomo.

Lo abbiamo voluto riprendere ampiamente questa nota vaticana, perché è stupefacente, che nel 2009, si sostengano pubblicamente queste teorie: più che di diritti umani qui occorrerebbe parlare di violazione dei principi minimi del buon senso e dell'intelligenza.

Creare paura ed ignoranza sono contesti preoccupanti perché sono alla base, di ogni caccia alle streghe.

L'egemonia culturale di questi tempi pende purtroppo dalla loro parte.

Al Vaticano importa poco della intelligenza e della coerenza. Milioni di famiglie usano metodi contraccettivi, sono costrette all'aborto, l'importante che lo facciano in silenzio, senza rivendicarlo come diritto. Anzi. L'importante non è non peccare, ma sentirsi in colpa, vergognarsi, essere reticente.

Controllare il tuo corpo per controllare la mente.

Quasta si è una violazione dei diritti umani.